



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 638 del 04 GIU 2021

**Oggetto:** *Affidamento del servizio tecnico relativo alla "Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR" afferente al Bacino Fiume Sarno - CIG: Z0431AD8B3.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152;

**Visto** in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

**Visto** in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Viste** le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**Visto** il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

**Considerato** che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Considerato che** il territorio del bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi, nonché problematiche inerenti lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche, impatti significativi sulle risorse suolo ed acqua derivanti da pressioni a carattere industriale e produttivo;

**Considerato che** il Ministro dell'Ambiente in occasione di sopralluoghi, incontri con Enti locali e riunioni c/o il MATTM, ha sottolineato la necessità di realizzare un MASTER PLAN utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, *dott.ssa Vera Corbelli*, di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Fiume Sarno;

**Considerato che** in relazione a quanto sopra, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli Enti interessati, le attività volte alla predisposizione del *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno* (configurato come programma generale), finalizzate alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l'area in parola e, nel contempo, attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema, hanno l'obiettivo di definire, attraverso approfondimenti, uno scenario di misure (materiali ed immateriali) in correlazione con il programma generale di misure (trasmesse al MATTM, oggi MITE, con nota prot. n. 3547 del 17/02/2020, presentato in sede di Conferenza Istituzionale Permanente e partecipato agli Enti Competenti) che diano risposte alle criticità e problematiche presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;

**Considerato che**, in data 16/10/2019, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il *Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente* (con relativo Programma TEOT siglato in data 17/03/2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- valutazione delle criticità ambientali che interessano i corpi idrici e le aree contermini del Bacino del Fiume Sarno;
- mappatura e schedatura delle criticità lungo i corsi d'acqua;

**Considerato che** si è reso necessario effettuare un monitoraggio dello stato qualitativo dei corsi d'acqua soggetti a mappatura e verifiche, per cui è stato sottoscritto (in data 16/09/2020) un accordo di collaborazione con il *Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II* (con relativo Programma TEOT siglato in data 9/11/2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- analisi e valutazioni quali-quantitative delle risorse acqua, sedimenti e suolo;
- strategie di difesa e riqualificazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi alterati;
- valutazione di tecnologie volte al risanamento delle acque, dei sedimenti e dei suoli ed al loro riutilizzo in campo agricolo e industriale o per la potabilizzazione; studi di monitoraggio ambientale;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato che** in data 25/09/2020 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con l'*Italian Leather Research Institute - Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti* (con relativo Programma TEOT siglato in data 09/02/2021), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- verifiche sullo stato, in termini di impatto ambientale, degli impianti e dei processi produttivi delle aziende del settore conciario che operano nell'Alto Sarno;
- mappatura e schedatura degli impianti di cui sopra;
- predisposizione di misure volte a migliorare la resa ambientale da parte delle aziende e predisposizione di un processo di certificazione ambientale;

**Considerate** le attività avviate ed in corso, delle quali viene dato costante aggiornamento all'ex MATTM oggi MITE ed al Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ex NOE;

**Visto** il D.S. n. 762 del 31.12.2018, con cui il Segretario Generale nominava apposito gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività inerenti al Master Plan Bacino Fiume Sarno;

**Visto** il D.S. n. 275 del 14.05.2020, con cui il Segretario Generale integrava il gruppo di lavoro di cui al DS 762/2018;

**Visto** il D.S. n. 86 del 16.02.2021 con cui il Segretario Generale integrava ulteriormente il suddetto gruppo di lavoro nominando l'ing. Massimo Della Gatta e il geom. Giuseppe Russo, rispettivamente, Responsabile Tecnico e Responsabile Operativo (di seguito i Responsabili) delle attività inerenti al Master Plan Bacino Fiume Sarno;

**Vista** la nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021 con la quale i Responsabili di cui al richiamato D.S. 86/2021 hanno rappresentato la necessità di avviare, nell'ambito delle azioni funzionali all'attuazione di quanto programmato per il Bacino Fiume Sarno, specifiche attività di analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata, mediante approccio DPSIR, così come dettagliatamente descritte al *punto 4* del documento "*Specifiche tecniche delle attività connesse al Master Plan Bacino Fiume Sarno*" allegato alla medesima nota;

**Considerato che**, in ragione dell'articolazione, della specificità e della complessità delle suddette attività nonché della loro strategicità rispetto alle altre azioni programmate nell'ambito del Master Plan, si è ritenuto opportuno procedere - anche in considerazione della contingente indisponibilità di unità di personale interno all'Autorità di Bacino - all'individuazione, per l'esecuzione delle connesse prestazioni specialistiche, di un qualificato professionista esterno;

**Rilevato che** la professionalità, allo scopo, occorrente è: nr. 1 ingegnere ambientale con comprovata esperienza (superiore a cinque anni) in campo ambientale ed in materia di qualità delle acque, resa nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento alle attività di caratterizzazione ed analisi dei sistemi fisico-ambientali ad elevato impatto antropico, nonché all'analisi e valutazione degli impatti e del rischio sanitario-ambientale e all'individuazione degli interventi di mitigazione dei predetti rischi ed impatti;

**Atteso** che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è dotata di Albo degli Operatori Economici per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ed altri servizi tecnici, istituito con D.S. n. 321/2019, e che nello stesso Albo - alla categoria "*Supporto alla Progettazione (predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, redazione grafica degli elaborati progettuali. Verifica di assoggettabilità a VIA, Redazione di VIA e VAS, Studi di incidenza ambientale e di Impatti ambientale)*" - risultano iscritti operatori economici in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento delle prestazioni richieste;

**Tenuto conto** che, con la medesima nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021, i Responsabili di cui al D.S. n. 86/2021, in considerazione di un arco temporale di durata del servizio pari a 12 mesi - come da cronoprogramma allo scopo



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

redatto (cfr. *punto 6* delle “*Specifiche tecniche*”) - e in linea con le previsioni dell’art. 6 del DM 17 giugno 2016, in materia di determinazione dei corrispettivi per le prestazioni professionali, hanno stimato un costo - al netto di IVA e oneri di legge - pari ad € 25.000,00, comprensivo di spese generali (cfr. *punto 7* delle “*Specifiche tecniche*”).

**Rilevato che**, a far data dal 14/09/2020, è entrata in vigore la *Lex n. 120/2020* di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, recante: “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che prevede, al fine di velocizzare e semplificare le procedure, l’affidamento diretto per servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, per importi inferiori a 75.000 euro;

**Visto** il decreto n. 456 del 02/04/2021 con il quale il Segretario Generale, tra l’altro, (i) ha autorizzato l’avvio, ai sensi dell’art. 1, co. 2, lett. a) della L. 120/2020, di una procedura di affidamento diretto per il servizio tecnico innanzi specificato, finalizzata all’individuazione, tra gli operatori economici iscritti all’Albo degli Operatori Economici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, di nr. 1 ingegnere ambientale (esperienza superiore a cinque anni); (ii) ha nominato RUP della procedura di selezione l’ing. Massimo Della Gatta con il supporto del geom. Giuseppe Russo; (iii) ha incaricato il RUP di avviare le azioni finalizzate all’individuazione, tra gli operatori economici iscritti all’Albo Fornitori dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, della professionalità richiesta; (iv) ha stabilito di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 32.000,00 - IVA e oneri di legge inclusi - con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n°1604 cap. 999-58, come da D.S. n. 648 del 27/11/2020;

**Vista** la nota prot. gen. n. 14145 del 13/05/2021, con la quale - all’esito della valutazione, da parte del RUP, degli operatori economici iscritti alla specifica categoria dell’Albo - l’ing. Giusy Lofrano (iscrizione prot. 20465 del 26/10/2020) è stata invitata a presentare offerta economica per l’esecuzione del servizio in parola, entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 24/05/2021;

**Vista** l’offerta economica, corredata dalle dichiarazioni richieste, presentata dall’ing. Giusy Lofrano, acquisita al n. 15042 del protocollo generale, in data 21/05/2021;

**Vista** la nota prot. int. n. 471 del 24/05/2021, con la quale il RUP, ing. Massimo Della Gatta, ha trasmesso la documentazione di offerta pervenuta da parte del professionista selezionato, ritenendo la stessa conforme a quanto richiesto nella lettera di invito e formalmente corretta;

**Considerato che** le determinazioni del RUP dell’intervento in parola sono ritenute condivisibili ed è possibile, pertanto, procedere all’affidamento dei servizi tecnici in parola;

**Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**

### DECRETA

1. Di prendere atto delle determinazioni del RUP, ing. Massimo Della Gatta, relative all’offerta presentata dall’ing. Giusy Lofrano per il servizio tecnico relativo alla “*Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR*” *affidente al Bacino Fiume Sarno - CIG: Z0431AD8B3* di cui alla nota prot. int. n. 471 del 24/05/2021.
2. Di aggiudicare in favore dall’ing. Giusy Lofrano il servizio tecnico relativo alla “*Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR*” *affidente al Bacino Fiume Sarno - CIG: Z0431AD8B3*, per l’importo complessivo di € 24.750,00 oltre IVA da applicarsi con aliquota del 22 % e contributi pari al 4 %, per un ribasso d’asta del 1,000 %, a valere sulle risorse di cui al punto 2 del Decreto Segretariale n. 648 del 27/11/2020.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

3. Di disporre l'impegno dell'importo di € 31.402,80, a valere sulle previsioni di cui alla voce *WP.2 - Studi, indagini e rilievi* (sottovoci 2.4 e 2.5) del prospetto allegato al richiamato DS 648/2020, imputando la corrispondente spesa ai fondi trasferiti sulla Contabilità Speciale n°1604 cap. 999-58.
4. Di autorizzare, per motivi di urgenza, l'esecuzione anticipata del presente appalto ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. 50/16 e, comunque, l'avvio di tutte le attività necessarie a consentire l'inizio del servizio nel minor tempo possibile.
5. Di stabilire che la stipula del contratto avverrà nei termini previsti dall'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/16, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di legge ai sensi del comma 7 dello stesso art. 32 in capo all'aggiudicatario e nel rispetto delle previsioni di cui al successivo comma 9, sempre dell'art. 32 del D. Lgs. 50/16.
6. La durata del contratto è di n. 12 mesi e l'avvio delle attività decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna anticipata del servizio, fermo restando che, a fronte dell'eventuale esito negativo delle verifiche amministrative, l'Amministrazione potrà procedere in autotutela alla revoca dell'affidamento e alla non stipula del contratto.
7. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, ing. Massimo Della Gatta, e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza.
8. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**

*Vera Corbelli*

